

Migliorare l'efficienza
e l'efficacia dei comitati
aziendali europei e
del dialogo sociale nel settore
europeo della carta tissue

Tabella di marcia
di UNI Europa
Graphical
& Packaging



Migliorare l'efficienza
e l'efficacia dei comitati
aziendali europei e
del dialogo sociale nel settore
europeo della carta tissue



Tabella di marcia
di UNI Europa
Graphical
& Packaging

Introduzione

In Europa, il settore della carta tissue è dominato da alcune multinazionali come Kimberly Clark, SCA, Sofidel, WEPA, Tronchetti o Lucart, che da sole controllano il 70 - 80% del mercato europeo.

Il settore, che ha resistito bene alla crisi economica e finanziaria in Europa, continua a comportarsi piuttosto bene e dovrebbe continuare ad ampliare il suo mercato nei 10 anni a venire.

Le prospettive di crescita sono significative soprattutto in Europa centrale e orientale, in Asia e in America Latina, tuttavia dovrebbe registrare una crescita moderata anche in Europa occidentale.

Dall'inizio del decennio 2010, il settore ha conosciuto un importante movimento di consolidazione e ristrutturazione in Europa. Per esempio, SCA ha acquisito le marche di carta igienica (nel 2011) e la divisione europea di Georgia Pacific (nel 2012). Questa acquisizione ha comportato delle ristrutturazioni che si sono tradotte in chiusure di stabilimenti in particolare in Francia, Germania e Regno Unito. Un altro esempio è quello di Sofidel che nel 2013 ha acquisito NTG Mill nel Regno Unito ed è poi entrata nel mercato ungherese con l'acquisizione di Forest Papir nel 2016.

Dato che questo movimento di consolidazione e ristrutturazione continuerà negli anni a venire, appare urgente e importante che UNI Europa Graphical&Packaging riunisca i rappresentanti sindacali chiave del settore per comprendere meglio le evoluzioni del settore stesso, analizzarne le conseguenze - particolarmente sul piano sociale - e individuare le risposte sindacali da apportare sul piano europeo per lo sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del settore europeo della carta tissue.

L'iniziativa di UNI Europa Graphical&Packaging

Grazie al finanziamento della Commissione europea, UNI Europa Graphical&Packaging ha portato avanti un progetto che ha permesso di organizzare attività di scambio e di analisi in occasione di 2 riunioni di gruppi di esperti sindacali e di una conferenza europea finale che ha riunito i rappresentanti dei sindacati chiave del settore. Erano invitati a partecipare alla conferenza anche rappresentanti dei datori di lavoro.

La prima riunione del gruppo di esperti ha permesso di comprendere l'evoluzione economica del settore, di raffrontare tra paesi e tra aziende taluni elementi costitutivi delle condizioni di lavoro (orario, organizzazione del lavoro, accesso alla formazione professionale, ecc.) e di valutare l'impatto sociale delle ristrutturazioni.

La seconda riunione ha lavorato sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori del settore della carta tissue. Questa riunione ha portato all'identificazione dei principali rischi ai quali sono esposti i lavoratori. È stato organizzato uno scambio di informazioni tra esperti sulla situazione relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori tra diversi paesi e diverse aziende.

La conferenza europea ha permesso di fare il punto delle conclusioni delle riunioni dei due gruppi di esperti con un gruppo allargato di rappresentanti dei lavoratori. Ha inoltre consentito uno scambio di informazioni più ampio nell'ottica di convalidare le conclusioni degli esperti. Ai fini di un dibattito tra le parti sociali a livello europeo, erano invitati a partecipare alla conferenza anche rappresentanti dei datori di lavoro.

Le conclusioni della conferenza europea sono state incluse nella tabella di marcia di UNI Europa Graphical&Packaging, adottata a Lucca il 20 ottobre 2017.

Il settore tissue copre attività di produzione intensive in termini di capitale, e attività di trasformazione a più intenso contenuto in termini di manodopera



Il settore tissue copre la produzione delle bobine madri nonché la loro trasformazione in prodotti finiti destinati al consumo non solo privato ma anche professionale (imprese, collettività...): carta da toilette, asciugatutto, fazzolettini, asciugamani, tovagliolini, asciugatura industriale. Le principali aziende del settore sono integrate su tutta la filiera.

Il tissue copre dunque due tipi di attività specifiche:

- L'attività di produzione della "materia prima", che è un'industria assai intensiva. Data la loro densità, i prodotti sono facilmente trasportabili per cui il mercato delle bobine madri presenta dimensioni europee se non mondiali.
- Le attività di trasformazione sono meno intensive in termini di capitale ma più intensive in termini di manodopera. Nonostante la presenza di grandi gruppi internazionali, queste attività contano anche un numero importante di PMI.

Un mercato europeo in crescita strutturale, anche nelle economie mature



Su scala mondiale, la domanda di carta tissue è indubbiamente trainata dalle economie emergenti, e in primo luogo dalla Cina, favorita dalla crescita demografica e dall'evoluzione delle modalità di consumo di questi paesi. Ma è in crescita strutturale anche a livello europeo: mentre il consumo europeo di carta registra una contrazione del 9% tra il 2005 e il 2016 (crollo della carta grafica del 30% sotto l'effetto della digitalizzazione dell'informazione) la domanda di tissue è aumentata del 7% sullo stesso periodo, attestandosi a 7 milioni di tonnellate grazie a:

- L'innovazione dei prodotti proposti dai fabbricanti, che induce un maggiore consumo di prodotti “usa e getta”;
- a scarsa capacità di sostituzione del tissue con altri prodotti (per esempio, gli asciugamani a lama d'aria prendono poche quote di mercato alla salvietta di carta);
- L'evoluzione degli stili di vita

Il potenziale di crescita in Europa è dunque reale, tanto più che il continente presenta ancora livelli di consumo pro capite nettamente inferiori a quelli dell'America settentrionale. La domanda di carta tissue da qui al 2030 dovrebbe dunque aumentare al ritmo rispettivamente dell'1,5% e del 3,2% / anno in Europa occidentale e in Europa centrale e orientale (Russia esclusa).

Dati il suo potenziale di crescita e il suo livello di redditività – sensibilmente maggiori rispetto alle altre gamme di carte – il settore tissue richiama investimenti. I progetti per nuovi macchinari per carta sono numerosi: sono previste 1 120 kt (migliaia di tonnellate) di nuove capacità in Europa sul periodo 2016-2020, di cui 587 kt in Europa occidentale (principalmente nella penisola iberica) e 533 kt in Europa centro-orientale.

Questo farà scendere il tasso di utilizzo dell'industria europea all'orizzonte 2019, che però volgerà al rialzo da qui al 2021. Tornerebbe a un livello elevato in Europa occidentale (91% nel 2021¹) ma sarebbe più debole in Europa centro-orientale (87%), sapendo che il tasso di utilizzo delle capacità è uno dei maggiori indicatori di redditività per le cartiere.

¹ In base ai progetti conosciuti a tutt'oggi

Un settore che si è profondamente ristrutturato nell'ultimo decennio



Il mercato europeo del tissue si è fortemente concentrato, principalmente per iniziativa del gruppo SCA (divenuto Essity²) che, con l'acquisizione di Georgia Pacific Europe nel 2012, ne è divenuto il leader incontestato: Essity detiene oggi il 30% delle capacità europee. A questa fusione hanno fatto seguito cessioni di attività dovute non solo a questioni di concorrenza rilevate dalla Commissione europea ma anche a importanti ristrutturazioni e chiusure di stabilimenti.

Si sono inoltre fortemente sviluppate delle aziende familiari, soprattutto italiane, grazie alla creazione di nuove capacità e alle acquisizioni: Sofidel, ICT, Lucart (Italia), Wepa (Germania), Renova (Portogallo). Queste imprese hanno in genere fondato il loro modello economico sulle marche della grande distribuzione che hanno una quota di mercato superiore al 50% in Europa occidentale (contro il 20% in America settentrionale), tenuto conto del rapporto di forza della grande distribuzione, assai concentrata in Europa, e per il fatto che i consumatori non percepiscono realmente il valore aggiunto delle marche (salvo i fazzolettini). Ma queste imprese familiari sono progressivamente entrate sul mercato delle marche (mediante acquisizioni o creazioni), assai più redditizio delle marche dei grandi distributori.

Dopo la fusione SCA/Georgia Pacific, le operazioni di concentrazione sono state di dimensione assai limitata, con acquisizioni di piccole imprese, o anche solo di stabilimenti. Sono avvenute sovente su iniziativa delle PMI familiari o dei fondi d'investimento, attirati dallo sviluppo e dalla redditività del segmento tissue. Si assiste così a un inizio di de-concentrazione del mercato del tissue e a un calo della quota dei grandi gruppi quotati che rappresentano il 38% dei primi 100 produttori di tissue in Europa – contro il 40% delle aziende familiari o singole e il 7% dei fondi d'investimento.

Alla luce degli attuali rapporti di forza e dei rischi di distorsione della concorrenza, nuove operazioni di concentrazione sono poco probabili in Europa. Si dovrebbe piuttosto assistere ancora a dei ravvicinamenti tra attori di medie dimensioni e all'ingresso di realtà provenienti dall'Asia o dal Medio Oriente.

I principali produttori europei si sono inoltre internazionalizzati. SCA si è impiantata in America settentrionale e meridionale, e più recentemente in Asia; Sofidel si è stabilita negli Stati Uniti nel 2012. Al contrario, i gruppi nordamericani, Georgia Pacific e Procter & Gamble, si sono ripiegati sul loro mercato domestico. Solo Kimberly Clark, n. 4 in Europa, è ancora presente su questo mercato, ma sta operando una diminuzione delle sue capacità.

² In seguito alla separazione tra attività forestali e di produzione di pasta e di carta da pubblicazioni nel 2017

Esigenze di occupazione e competenze su cui dovrebbero influire i guadagni di produttività e la digitalizzazione



Al pari della filiera della carta nel suo complesso, l'industria europea del tissue ha realizzato notevoli guadagni di produttività, tenuto conto:

- Dell'installazione di nuove macchine di capacità media più elevata (il personale attribuito a una macchina è relativamente indipendentemente dalla sua capacità)
- Della concentrazione delle capacità di trasformazione, in particolare per i prodotti il cui costo logistico è meno discriminante (come i fazzolettini, le salviette...)
- Del miglioramento delle prestazioni tecniche degli strumenti di produzione e di trasformazione
- Della maggiore automazione e robotizzazione.

Pertanto, benché non sia disponibile nessuna pubblicazione sugli effettivi dell'industria europea del tissue (in Europa, lavorano circa 38000 persone nei primi 7 gruppi: Essity, Kimberly Clark, Sofidel, ICT, Lucart, Wepa e Metsä Tissue), vi è uno iato tra l'evoluzione di questi e quella della produzione. In effetti, al di là dei guadagni di produttività, i due gruppi principali (Essity e Kimberly Clark) hanno proceduto a importanti ristrutturazioni e sono piuttosto in una logica di riduzione delle capacità in reazione alla politica espansiva dei gruppi familiari e dei nuovi arrivati.

I lavoratori del settore interrogati da Uni Europa affermano che l'essenziale delle operazioni di riorganizzazione operate nelle loro aziende risponde a obiettivi di riduzione dei costi e/o ai cambiamenti tecnologici.

Questa evoluzione dovrebbe continuare visto il processo di digitalizzazione che si annuncia nel settore della carta, e del tissue in particolare. Se le tecnologie digitali (automazione, robotizzazione, manutenzione predittiva, big data...) si diffondono, i margini di progressione del settore sono enormi ed è difficile oggi valutarne l'ampiezza e l'impatto complessivo.

In siffatto contesto, il numero di persone da mobilitare rischia di ridursi significativamente, l'accesso a talune competenze sarà determinante e la trasformazione dei mestieri dovrebbe generalizzarsi. Ma le riorganizzazioni e una politica d'investimento incentrata sui guadagni di produttività hanno portato alla distruzione di posti di lavoro e all'invecchiamento del personale del settore. E la capacità di captare e sviluppare nuove competenze è oggi una delle maggiori sfide per il settore.

I lavoratori del settore tissue poggiano su una grande esperienza e una capacità tecnica indubbia, tuttavia il loro livello di formazione iniziale è generalmente scarso in Europa, come d'altra parte in tutta

la filiera della carta. In siffatto contesto, la questione della formazione continua a essere determinante non solo per favorire l'adattamento del personale ma anche per assicurarne la mobilità professionale interna, ma anche esterna per coloro il cui posto non potrà essere preservato. Eppure, sembra che in questi ultimi anni un lavoratore su tre si sia visto rifiutare una domanda di formazione.

Salute e sicurezza: punto della situazione e prospettive



UNI Europa Graphical&Packaging ha condotto uno studio importante sulle questioni legate alla salute e sicurezza dei lavoratori del settore. Lo studio è stato condotto presso sei multinazionali presenti nell'Unione europea: Kimberly Clark, Sofidel, SCA, Wepa, Tronchetti e Lucart Group. Lo scopo era non solo di valutare i rischi in materia di salute e sicurezza ma anche di identificare le buone prassi e proporre delle raccomandazioni per ridurre tali rischi.

Negli ultimi anni sono stati fatti dei progressi importanti in materia di salute e sicurezza. Dopo l'adozione di misure di sicurezza efficaci, gli incidenti mortali sul lavoro sono divenuti estremamente rari.³ Tra queste misure si noterà, per esempio, il miglioramento della sicurezza nei pressi delle zone di circolazione dei veicoli, come pure in materia di manutenzione meccanica. Si nota anche un miglioramento dei metodi di valutazione dei rischi, ai quali i rappresentanti sindacali partecipano sempre più sovente, soprattutto per quanto concerne la valutazione delle proposte di miglioramento dopo il verificarsi di un incidente. Sono state adottate numerose regole di salute e sicurezza per la selezione e l'uso delle attrezzature o ancora sui rischi associati ai prodotti chimici e gli incidenti sul lavoro.

Tuttavia, è necessario migliorare ulteriormente. Dai risultati del sondaggio emerge che il rumore, l'esposizione a sostanze chimiche, alla polvere e alle variazioni di temperatura sono stati identificati dai partecipanti come i principali rischi legati all'ambiente di lavoro. Quanto ai prodotti chimici, i loro effetti a lungo termine sono difficili da identificare perché tali prodotti sono regolarmente sostituiti sui luoghi di produzione, impedendo la conduzione di studi a lungo termine. È il caso per esempio dei prodotti chimici attualmente impiegati nella fabbricazione di carta senz'acqua.

I partecipanti al sondaggio hanno anche insistito sullo stress dovuto all'organizzazione del lavoro basata sulla massima produttività, che porta alla presenza di lavoratori sul luogo di lavoro 24/24 e

³ Si vedano anche gli esempi di buone prassi menzionati nella relazione elaborata da IndustrialI intitolata "Report of good Health and Safety Practices in the European pulp and paper industry".

7/7. Ne consegue che i lavoratori hanno difficoltà a riconciliare la vita professionale con la vita privata, e che i turni di notte, i cambiamenti frequenti di postazione di lavoro e il sentimento di lavorare sotto pressione sono identificati come importanti rischi psicosociali nel settore.

Si constata peraltro differenze importanti tra i paesi e le aziende multinazionali nel modo di registrare e classificare gli incidenti sul lavoro, il che rende difficile stabilire un'informativa affidabile e confrontabile sul piano europeo. Va detto inoltre che talune pratiche manageriali, come l'attribuzione di bonus in caso di incidenti, possono indurre un fenomeno non trascurabile di mancata dichiarazione.

Da ultimo, non si può minimizzare la questione del subappalto, assai diffusa nel campo della logistica. Il subappalto rende difficile il controllo delle condizioni di lavoro dei subcontraenti, che peraltro non sempre hanno accesso a formazioni adeguate in materie di salute e sicurezza.

Alla luce di queste constatazioni, proponiamo le seguenti raccomandazioni:

Sul piano europeo:

- Tutte le aziende del settore dovrebbero istituire dei Comitati aziendali europei nei quali siano regolarmente dibattute le questioni di salute e sicurezza;
- Si dovrebbero concludere degli accordi quadro europei che coprano tutte le norme sociali identificate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutte le aziende di dimensione europea al fine di normalizzare i sistemi di salute e sicurezza in tutti gli Stati membri e in tutti i siti;
- Occorrerebbe adottare un sistema identico di valutazione dei rischi in tutti i paesi dell'Unione europea per poter effettuare delle comparazioni a livello settoriale.

Sul piano nazionale:

Le condizioni di lavoro devono essere migliorate:

- Da norme comuni standardizzate sulla temperatura massima autorizzata e la qualità dell'aria, e si dovrebbero adottare le definizioni degli incidenti e infortuni
- Per raggiungere l'obiettivo "zero incidenti" si dovrebbero adottare e generalizzare regole specifiche di sicurezza sulla circolazione dei veicoli e la manutenzione meccanizzata in tutti i siti e in tutta l'Unione europea.

È altresì necessario migliorare l'organizzazione del lavoro per ridurre i rischi psicosociali:

- Si dovrebbero adottare regole sulla vita professionale e la vita privata per ridurre il carico mentale e lo stress legato al lavoro;
- Si dovrebbe ridurre il ricorso ai subcontraenti;
- Si dovrebbero migliorare l'informazione e la comunicazione tra i comitati per la salute e la sicurezza dell'azienda.

Tabella di marcia di UNI Europa Graphical&Packaging per il settore europeo della carta tissue

(adottata a Lucca il 20 ottobre 2017)



1. Creazione di una rete sindacale europea del settore della carta tissue

I rappresentanti sindacali presenti alla conferenza europea di Lucca, 19-20 ottobre 2017, decidono di formare una rete sindacale europea del settore della carta tissue. Questa rete permetterà di perseguire lo scambio di informazioni tra rappresentanti sindacali e organizzare, se necessario, azioni comuni o azioni transnazionali di solidarietà sindacale.

UNI Europa Graphical&Packaging e le federazioni nazionali del settore cercheranno di allargare questa rete associandovi i rappresentanti sindacali interessati di tutti i paesi europei.

La rete sindacale sarà coordinata da UNI Europa Graphical&Packaging e dalle federazioni sindacali nazionali chiave del settore.

UNI Europa Graphical&Packaging contatterà IndustriAll Europe per discutere come coordinare al meglio la rete.

UNI Europa Graphical&Packaging insieme a UNI Graphical&Packaging contatterà IndustriAll per esplorare le possibilità di collegare questa rete con altre reti esistenti a livello mondiale.

2. Necessità di perseguire un regolare e continuo scambio di informazioni

I rappresentanti sindacali si impegnano a perseguire lo scambio regolare di informazioni nell'ambito della rete sindacale europea. Tale scambio riguarderà in particolare:

- i cambiamenti di perimetro delle aziende a seguito di nuovi investimenti, fusioni e acquisizioni;
- le ristrutturazioni aziendali;
- il raffronto delle condizioni di lavoro tra paesi e tra aziende;
- le condizioni dei lavoratori del settore per quanto concerne la salute e la sicurezza

Se necessario, UNI Europa Graphical&Packaging, con l'aiuto di consulenti

esterni, potrà condurre altre inchieste per analizzare determinate questioni specifiche relative per esempio alle condizioni di lavoro.

3. **Necessità di approntare strutture di informazione e consultazione a livello nazionale ed europeo ben coordinate tra di loro**

Tutte le aziende del settore, insieme alle organizzazioni sindacali interessate, dovranno approntare delle strutture di informazione e consultazione a livello nazionale ed europeo. Dato che le aziende del settore tendono a ingrandirsi regolarmente mediante fusioni e acquisizioni, è indispensabile che i rappresentanti dei lavoratori siano correttamente informati e consultati a monte delle decisioni aziendali per essere in grado di anticipare le conseguenze negative delle ristrutturazioni.

I rappresentanti dei lavoratori presso le strutture di informazione e consultazione istituite dalle aziende ai livelli nazionale ed europeo hanno la responsabilità della circolazione delle informazioni tra i due livelli della struttura. Solo delle strutture di informazione e consultazione bene articolate tra loro possono completare l'informativa ricevuta a livello nazionale con quella ricevuta a livello europeo e viceversa. Tale articolazione deve inoltre permettere di migliorare il processo di consultazione grazie a un maggiore coordinamento dei pareri espressi dai rappresentanti dei lavoratori a ciascuno dei due livelli.

4. **Lancio di azioni collettive e/o azioni legali**

UNI Europa Graphical&Packaging e i suoi affiliati non possono accettare che i diritti dei

lavoratori non siano rispettati e si impegnano a denunciare qualsiasi infrazione constatata a mezzo di azioni collettive e/o legali sul piano nazionale e/o europeo.

Si tratta per esempio dei diritti relativi all'orario di lavoro, al pagamento degli straordinari, all'informazione e consultazione dei lavoratori e livello nazionale ed europeo, alla protezione della salute e alla sicurezza sul lavoro, ecc.

Di fronte all'avanzare del razzismo e delle discriminazioni in Europa, tutti i membri della rete sindacale europea della carta tissue decidono di fare tutto il possibile per sradicare questo flagello in tutti i siti di produzione.

5. **Migliorare l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori**

Con gli ultimi sviluppi tecnologici, le macchine utilizzate dalle aziende si fanno più complesse e sofisticate e ai lavoratori dovrebbe essere offerto un migliore accesso alla formazione professionale. Eppure, sembra che in questi ultimi anni un lavoratore su tre si sia visto rifiutare una domanda di formazione.

UNI Europa Graphical&Packaging e le federazioni sindacali nazionali cercheranno di avvicinarsi alle direzioni aziendali e alle organizzazioni professionali nazionali ed europee per migliorare il dialogo sociale a tutti i livelli e fare in modo di migliorare l'accesso dei lavoratori alla formazione professionale.

Una buona formazione professionale che apporta competenze maggiori e aggiornate costituisce per i lavoratori un'assicurazione supplementare per rimanere sul mercato



del lavoro, sviluppare le loro possibilità di carriera e prevenire i rischi per la salute e la sicurezza.

6. Migliorare le condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori

Grazie agli scambi di informazioni, i rappresentanti sindacali potrebbero ipotizzare di trasferire nella loro azienda o nel loro paese meccanismi/piani messi a punto in altre aziende e in altri paesi, e che hanno dato prova di funzionare in materia di prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (come per esempio le chiusure laterali nei carrelli elevatori).

UNI Europa Graphical&Packaging ritiene necessario realizzare studi/sondaggi approfonditi sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, e in particolare:

- l'esposizione dei lavoratori al rumore, ai prodotti chimici, alle polveri, a sbalzi importanti di temperatura e agli ambienti male ventilati;
- i rischi legati allo stress, tra cui il lavoro notturno, il lavoro distaccato, l'aumento della pressione di lavoro, il cambiamento frequente di postazione di lavoro.

L'analisi di UNI Europa Graphical&Packaging mostra che i comitati aziendali europei dovrebbero conferire maggiore importanza alle questioni relative alla salute e alla sicurezza. I rappresentanti sindacali presso i comitati aziendali europei dovrebbero risolversi a mettere all'ordine del giorno delle riunioni più tematiche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro e seguirle con più assiduità.

7. Sviluppo di un dialogo sociale europeo

In un primo tempo, UNI Europa Graphical&Packaging e le federazioni nazionali interessate contatteranno le direzioni delle principali aziende del settore per istituire un gruppo di lavoro informale congiunto con l'obiettivo di identificare tematiche e questioni di comune interesse.

Una volta identificate le tematiche e le questioni prioritarie saranno avviati degli studi/sondaggi congiunti.

Sulla base dei risultati di tali studi/sondaggi si potranno elaborare delle raccomandazioni europee rivolte per esempio all'insieme delle parti sociali del settore.

UNI Europa Graphical&Packaging contatterà IndustriAll Europe per determinare come sviluppare al meglio la cooperazione intorno al dialogo sociale europeo.



8. Attuazione e follow up della presente tabella di marcia

Sarà istituito un gruppo di lavoro, composto dalle federazioni sindacali chiave del settore e dal segretariato di UNI Europa Graphical&Packaging, incaricato dall'attuazione e del follow up della presente tabella di marcia. Il gruppo assisterà gli affiliati nell'implementazione delle azioni previste dalla tabella di marcia, a formulare proposte di attività future e a sorvegliare l'evoluzione del settore della carta tissue in Europa.



UNI Europa Graphical&Packaging tiene a ringraziare l'Université Libre de Bruxelles e Syndex per il loro contributo alla redazione del documento.

Bruxelles, novembre 2017



Con il sostegno finanziario
della Commissione europea.

Rue Joseph II 40
1000 Bruxelles
www.uni-europa.org

UNI europa
graphical &
packaging
**global
union**